Anno XIII N. 258 — Udine, Giovedì 13 novembre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d' Associazione

Prezzo per le inserzioni

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Nè elettori nè eletti

AI LETTORI

Il *Cittadino Italiano* sta per entrare nel XIV anno di vita.

Noi da parte nostra nulla trascureremo per renderlo tale che ben corrisponda al fine per cui la stampa cattolica tanto viene raccomandata dal Sommo Pontefice.

Siamo sicuri che tutti i vecchi amici vorranno non solo continuarci la loro cooperazione, ma aggiungere favore al favore da essi già porto fin qua al nostro giornale.

A loro ci raccomandiamo perchè il nostro voto, espresso nell'articolo di ieri sulla stampa cattolica, abbia pieno compimento.

I nuovi socii al *Cittadino Italiano* per l'anno 1891 avranno diritto a ricevere *gratis* tutti i numeri del giornale che usciranno quest'anno, dal giorno in cui avranno dato il loro nome all'Ufficio di Amministrazione.

Tutti gli associati che sono in regola coll'Amministrazione, riceveranno entro la p. v. settimana un bel dono, cioè l' Almanacco delle famiglie Cristiane per il 1891.

Chi non è in regola colla nostra Amministrazione, riceverà il dono appena si presenti a fare il dovuto versamento.

A tutti i nostri associati che bramassero regalare un qualsiasi numero di copie del bellissimo Almanacco delle famiglie Cristiane, lo cederemo collo sconto del 10 Olo cioè per soli **centesimi 40 la copia.**

L'ALMANACCO DELLE FAMIGLIE CRISTIANE di Einsiedeln pel 1891. Quest'anno esso ha una attrattiva speciale, perchè ricorrendo nel 1891 il Centenario di S. Luigi Gonzaga, a tale fausto avvenimento è consacrata buona parte della pubblicazione, e per ogni mese dell'anno vi è una bella incisione allusiva alla vita dell'angelico Luigi, celeste Patrono della gioventù. Vanno aggiunte relative descrizioni di fatti principali ed edificanti della vita del Santo e più avanti un breve ma succoso cenno biografico del medesimo, corredato di due vedute e cioè il Castello di Castiglione sul lago di Garda, dove nacque San Luigi, e nello stato in cui si trovava nel 1703 quando fu distrutto dai francesi, ed il medesimo Castello come si trova presentemente.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 11 novembre.

La discussione del « budget » degli affari esteri ha prodotto alla Camera una seduta piena d'interesse. Mi son sempre più confermato nella convinzione che la destra dispone d'oratori valenti, di raro sapere e talento; esempi ne sieno i signori Dela Ferronays e de Lamazzelle. Hanno essi un torto solo, e quest'è di non mostrare che assai raramente questa lor fine abilità. Fu, per conto mio, esilarante una uscita del ministro all'indirizzo del Lamazzelle, allorchè rifiutandosi di rispondere a certe critiche, che egli chiamò retrospettive, toccò il tasto della politica interna. « Io mi limiterò a domandargli disse Ribot all' interpellante, se ei è ben certo che questo slancio del nostro paese, questo slancio d'espansione di conquista al di fuori non sia stato scorso, interrotto tal fiata nel suo vigoroso sviluppo delle preoccupazioni della politica interiore; domando se le lotte di partito, che son l'alimento della vita libera delle nazioni, e che formano la sventura del nostro paese, non abbiano un triste riflesso nelle questioni della politica estera che vanno a colpire i più vitali e profondi interessi della patria nostra » Parlando poscia dell'Inghilterra degli incessanti progressi che essa fa, Ribot fè conoscere il filo conduttore di sua politica: ivi il gabinetto che afferra il potere non ha altro spirito, altre preoccupazioni che raccogliere l'eredità a lui lasciata dai precedenti gabinetti e trasmettere poscia il patrimonio aumentato al gabinetto che succederà nel domani. La sinistra applaudì a queste parole: ma nè essa nè il ministro s'è accorto che con ciò venia a condannare non solo la presente forma di governare, ma bensì tutto il sistema repubblicano, con tutta la sua favolosa mobilità, proprio tale quale è ora tenuto in onore dalla Francia. Ma essa Francia ha conosciuto ben altri tempi per lei gloriosi, in cui senza arrestarsi a scrupoli patriottici, senza credere manco di avvilire la sua possanza innanzi al mondo sostenne l'urto di una opposizione ben più accanita di quella che è fatta al regime attuale dopo vent'anni, da' suoi oppositori. Ebbene a quell'epoca la Francia continuava con passo immutabile i suoi negoziati, le sue intraprese o meglio che ogni altro, avrebbe potuto l'uno de' due oratori proprio il signor La Ferronays, invocando qui gloriosi ricordi che non il patrimonio di sua famiglia, avrebbe potuto far conoscere come sotto il fuoco di una terribile opposizione, di una opposizione quasi idrofoba, il regime d'allora, la Ristorazione vendicava in libertà la Grecia, preparava la conquista di Algeri, intavolava trattative con la Russia che avrebbono di certo approdato a dare alla Francia le frontiere del Reno, se i Borboni fossero rimasti al potere. Ma al dì d'oggi è proprio d'ogni regime rivoluzionario di rinnegare in pratica *i principî che l'hanno condotto* processando l'altrui potere: tanto è forte il principio d'ordine, d'autorità, il principio conservatore che s'impone per la natura agli stessi suoi nemici.

In una conferenza che fè', l'altro dì, a' suoi devoti l'ex padre Giaciuto Loison disse tra l'altro che convenivagli tantosto far su le valigie per portarsi ad evangelizzare, a nome della Chiesa repubblicana, tutti que' dipartimenti di cui egli si è costituito capo da sè. Già si sa da tutti, e lo conosce ben a fondo l'abate Chates, qual genere d'applausi riscuotano per le provincie questi scandalosi apostoli di scena. Se il padre Giaciuto va per lo meno a vendere « extra muros » le belle baje che ei è avvezzo a dire, a ripetere nella sala d'Arras, è cosa certa che lui non può ottenere sui suoi passi che un pieno successo d'ilarità. Egli ha delle frasi, come quella delle necessità di aver preti ammogliati, che paion fatte apposta per aguzzar l'appetito ad ogni francese onesto, cattolico.

All'Accademia il signor Rochar celebre medico e scrittore della Revue, pronunziò un discorso sull'argomento tanto dibattuto dalla stampa dello spopolarsi che fa la Francia. Se non possiamo, lui disse in sostanza, aumentar il numero delle nascite, cerchiamo almanco il modo di diminuire il numero delle morti. La mortalità è eccessiva sur i bambini: e si spiega mediante fenomeni meteorologici. I bambini muoiono quasi esclusivamente ne' mesi di luglio e di agosto: la cifra dei decessi segue l'andamento del termometro. Le semplici regole d' igiene potranno forse rimediare a questo guaio: ma è bene di fondare sulle alte montagne, che non mancano certo nei dipartimenti Sud-Est, delle case di salute per i bambini. Vedremo dove approderanno anche questi studii.

L. D'Ethain.

LEONE XIII

L'Univers di Parigi pubblica una lettera che Monsignor Vescovo di Nimes, reduce da Roma, ha indirizzato al suo popolo. Ci piace spigolarne il seguente brano, nel quale è tratteggiato un bel ritratto del nostro Santo Padre:

« Il Papa è buono, scrive Monsignor Gilly: già ci era stato ripetuto più volte e lo abbiamo provato noi stessi. Egli ama i Vescovi come un padre e nel discorrere con essi unisce il titolo di amico a quello di padre per mostrar loro una condiscendenza più commovente ed una ammirabile tenerezza.

Dio accordò al Nostro Santo Padre il Papa una perfetta salute. Egli è ardito, vivace, spiritoso, ameno nel conversare, fermo nelle sue idee, profondo nei suoi sentimenti. Il peso dell'età ha un po' inchinato la sua alta persona: ma si può accorgersene soltanto se prevenuti. Il suo sguardo vi avviluppa come d'un'atmosfera luminosa che non può essere paragonata fuorchè alla limpidità del suo discorso facile, naturale, corretto anche quando si esprime nella nostra lingua.

Egli ama la Francia che, colle sue offerte, porge aiuto alla sua povertà. »

***

Sullo stesso argomento della salute e dell'operosità di Leone XIII, Monsignor Angeli, il Segretario intimo del Papa, interpellato in proposito ebbe a dire che la salute del Santo Padre è pienamente buona, a tal segno che malgrado la sua età, Leone XIII si alza tutte le mattine dalle quattro alle cinque, impiega una gran parte del giorno nel lavoro, e non va a letto che verso la mezzanotte.

Nelle persone di ott'anni, qualche malattia più o meno grave, più o meno penosa si aggiunge ordinariamente alla vecchiaia. Il successore di Pio IX è dispensato dalla legge comune.

Studiamoci sempre di accontentare il cuore del nostro Santo Padre.

---

23 APPENDICE

L'erede del castello d'Evris

— Vi saluto, signor d' Evris, — diss' ella, dopo aver congedato con un gesto gli operai, — voi senza dubbio non sapete che questa gente eseguisce gli ordini di vostro padre. L' ho veduto a Parigi, e conosco i suoi progetti.

— Io non li conosco, signora, e non voglio conoscerli. Roqueville mi piace com' è! niente vi sarà cambiato.

— Vostro padre, Fabiano, sarà mortalmente offeso di questa resistenza.

— Mio padre è ben poco mio padre, — rispose tristamente il giovane, — nonostante s' egli viene a casa mia, lo riceverò col rispetto che gli è dovuto.

— Vostra matrigna, donna elegante e delicata, non consentirà mai d'abitare questo canile.

— E' proprio quello che io suppongo, — ripigliò Fabiano con voce aspra. — Non sono più un fanciullo, o signora, e ho buona memoria. Da dieci anni vivo senza lamentarmi in questo canile — per espressa volontà della signora d' Evris.

Se faccio rimettere i vetri rotti alle finestre, collocare porte solide sui gangheri irrugginiti, il notaio è sgridato per avere autorizzato una inutile spesa... Io non sapeva, dicevasi, nè parlare, nè camminare, nè mangiare! Tutto ciò l' ho imparato. Ho imparato ancora a leggere e a scrivere, quantunque la moglie di mio padre me ne dichiarasse incapace! So ancora qualche altra cosa... ma ciò importa poco!...

Quando uscii di collegio, or sono due anni, fui chiamato a Parigi da parte di mio padre. Credetti a un ritorno di tenerezza... E' così raro e così doloroso un padre che non ama suo figlio! Col cuore pieno di speranza, mi affrettai ad accorrere: pazzo che io era! mia matrigna m' aspettava e mi pose allegramente a giorno dei suoi imbarazzi finanziari... Io arrossii per lei, sottoscrivendo, senza leggere, tutto ciò che mi domandava. Dopo ciò, siccome io m' ostinava a restare, volendo portar meco, almeno, un bacio di mio padre, mi si inventarono mille scuse; e non lo potei vedere!

La signora d' Evris, sempre ridendo, mi presentò a' suoi nobili amici come un' animale curioso e selvaggio al quale bisognava pure usare qualche riguardo, perchè le sue scaglie erano d' oro...

Il giovane tacque, soffocato dall' emozione ognora crescente; poi, con voce più bassa, ripigliò:

— Questo castello apparteneva a mia madre: essa lo amava, vi ha vissuto, vi è morta. La seconda moglie di mio padre vuole venirci oggi; sia pure, la riceverò, ma niente sarà cambiato per lei.

Gilberta ascoltava avidamente; una tenace ricordanza, sempre la stessa, le risaliva dal cuore; essa rivedeva le grandi quercie fra le quali rumoreggiava il vento, lo stagno graziosamente increspato dalla brezza vespertina, le ninfee schiudenti i loro pesanti petali ai raggi meridiani; e, nell' erba, a' suoi piedi, un fanciullo inginocchiato di cui asciugava le lagrime, piangendo essa stessa, e che balbettava delle minaccie...

— Voleva che io la chiamassi mamma! Ho detto, giammai! Allora m' ha percosso, ridendo in faccia... Oh me la pagherà, la cattiva!...

La fanciulletta, a quel tempo, aveva calorosamente applaudito. Aveva amato l'orfanello pel suo rifiuto, ammirato il fanciullo *pel suo risentimento e per la sua collera...* Da quel giorno eran corsi otto anni! Una singolare ansietà si dipingeva sul volto della bella giovinetta.

La signora Bertrand s'era avvicinata a Fabiano.

— Non pensate, gli disse — allo scandalo immenso che provochereste... diverrete tutti la favola del paese...

Con un gesto sprezzante il giovinetto dimostrò quanto poco conto facesse della pubblica opinione.

— Nessun cambiamento sarà fatto! — ripetè.

Malgrado la resistenza della sua compagna, Gilberta uscì dall' ombra nella quale era stata fino allora nascosta.

Coi begli occhi neri fissi su Fabiano, essa attraversò lentamente lo stretto spazio che la separava dalla scala, salì per essa, e posando la mano sul braccio del giovine stupefatto:

— E se io vi domandassi — gli disse — se vi domandassi d' essere conciliante e dolce, in grazia mia, vostra vecchia amica?...

(Continua).

IMPARIAMO DAI PROTESTANTI

Il regio governo della provincia di Treveri, ha diramato a tutti gl'ispettori scolastici del circondario la seguente circolare:

« Il ministro dei culti con sua ordinanza del 2 novembre n. 21,368, ci ha autorizzati ad aumentare di un'ora per settimana, recandole così al numero di cinque, quelle stabilite per l'insegnamento religioso nelle scuole secondarie o superiori; e di diminuire del tempo concesso per l'istruzione religiosa con questa ordinanza, quelle stabilite per l'insegnamento della madre lingua.

« Recando a cognizione di V. S. quanto sopra, la invitiamo a modificare in questo senso gli orari scolastici, e ad impiegare le cinque ore d'insegnamento religioso nello studio e nella lettura della Bibbia o catechismo, della istoria sacra, e dei cantici ecclesiastici.

Il governo stesso ha inoltre stabilito di lasciar condurre alla Chiesa parrocchiale dei padri Cappuccini, per frequentarvi il catechismo e gl'insegnamenti religiosi durante la settimana dal 2 all'8 novembre, gli scolari cattolici delle nostre pubbliche scuole in Treveri ».

La lezione ci viene data dai protestanti, Crispi che va a prendere il verbo in Germania per tante cose concernenti il governo, non potrebbe un poco imparare anche a tenere nel debito conto l'insegnamento religioso così vergognosamente bandito dalle nostre scuole?

I CATTOLICI DELLA VANDEA

Ebbe luogo a Roche-Sur-Jon, una importante riunione dei cattolici della Vandea sotto la presidenza del Senatore Halgan.

Numerosissima riuscì l'adunanza e assai applaudito il discorso che vi pronunciò l'Avvocato De Las Dases addetto alla Corte d'Appello di Rennes.

L'illustre oratore, dopo aver rilevata l'incoerenza pel governo nella politica interna ed estera, ha passato in esame le tante leggi promulgate contro la libertà religiosa ed ha contemporaneamente rilevato la coraggiosa resistenza che vi fecero i cattolici. Citò la incoraggiante cifra delle diecimila scuole libere fondate da otto anni nelle quali più di ottocento mila fanciulli ricevono una educazione ed una istruzione religiosa.

L'oratore esortò vivamente alla perseveranza i cattolici della Vandea che hanno una gloriosa parte di merito nella lotta sostenuta dalla Francia cattolica contro l'empietà fanatica, e concluse, fra un subisso di applausi, ricordando il motto col quale Giovanna d'Arco conduceva l'esercito all'assalto: « Combattiamo nel santo nome di Dio e Dio ci darà la vittoria. »

L'adunanza si sciolse colle più entusiastiche acclamazioni al Santo Padre Leone XIII.

Per fare fortuna

Il seguente brano di una lettera del dottor Ruata, direttore del periodico *La salute pubblica* ad un alto personaggio può servire di norma ai sig. medici.

« Carissimo amico. — Non so se tu appartieni alla massoneria, so tuttavia che, come glorioso avanzo dell'immortale schiera dei mille, tu hai molta influenza presso molti massoni influenti, ed è per ciò che ti scrivo per domandarti un favore.

« Alcuni massoni, profittando delle relazioni che hanno con alcuni dei loro colleghi medici, si sono uniti per combattere le mie idee sulla sanità pubblica. Io ne ho le prove scritte in mano. Sai che l'attuale direttore della sanità al ministero dell'interno è massone, e sono massoni quasi tutti (e dico *quasi* perchè non ho le prove di tutti) coloro che lo circondano in tale direzione, ed alla sua scuola d'igiene presso il ministero stesso. Aveva sentito dire che in tale scuola si faceva una larga propaganda perchè quei medici che non appartenevano ancora alla massoneria, vi entrassero. Questo mi venne confermato pochi giorni fa dal signor d.r Ambrosi di Monte Giorgio (Marche), il quale frequentò tale scuola, e si è convinto che uno dei requisiti necessari per ottenere un posto medico provinciale a cui aspirano la maggior parte di coloro che frequentarono la detta scuola, sia appunto quello di appartenere alla Massoneria. »

A proposito di una bandiera

S'è detto e s'è ripetuto che l'unica bandiera tolta ai prussiani nella campagna del 1870-71 fu quella conquistata da Ricciotti Garibaldi. Ora la *Gazette de France* scrive che Ricciotti non tolse quella bandiera ai Prussiani, ma ad un certo Beismont, maestro: e cita il seguente brano di deposizione del capitano di vascello, Cesare Pradier, il quale, durante la guerra del 1870-71, esercitava le funzioni di generale comandante delle suddivisioni di *Saône et Loire* e de l'*Ain*. Ecco le parole del Pradier:

« . . . In uno scontro col nemico, dinanzi a Digione, la colonna, di cui faceva parte il signor Beismont, si trovò in presenza del 6 reggimento prussiano. S'impegnò una lotta a corpo a corpo fra il portabandiera ed il giovine maestro, che, sebbene allora in età di vent'anni appena, era dotato di una forza poco comune. Il portabandiera fu atterrato. La lotta continuò con un ufficiale superiore prussiano, che attaccò quattro volte un gruppo di mobili per riprendere la bandiera e cadde infine mortalmente ferito.

« Il nemico si era ritirato, ed il Beismont rientrava a Digione coi camerati e col suo trofeo, quando incontrarono Ricciotti alla testa dei suoi brillanti scudieri di circo, che accorrevano, come quasi sempre, quando la battaglia era già finita. Veduta la bandiera, Ricciotti se ne impadronì e gettò duecento franchi al Beismont, offrendogli il grado di tenente in una delle sue compagnie. Il giovane rifiutò il grado; non reclamava che la sua bandiera, ma invano, e la truppa impennacchiata rientrò di galoppo in città... »

La *Gazette de France* pubblica anche le parole seguenti del corrispondente militare della *Kölnische Zeitung* durante la guerra del 1870, il quale era uno dei principali frequentanti lo stato maggiore generale prussiano. Alla fine del 1871 il detto corrispondente pubblicò nel suo giornale uno studio sulle colpe strategiche commesse dai francesi, ove così parla di Garibaldi:

« ... Fra tutti i capi un po' notevoli di quella lotta gigantesca, Garibaldi ha pronunziato bensì più parole inutili di tutti, ma in realtà ha fatto meno degli altri.

« Egli merita di essere veramente stimmatizzato per la sua eccessiva negligenza.

« Invece di fare con energia la sua piccola guerra nell'ottobre e nel novembre, quando poteva nuocerci estremamente, invece di avanzarsi sopra Nancy e Bar-le Duc, egli si mosse limitandosi a lanciare i proclami più ampollosi e più pazzi.

« Egli ci è stato più utile che altro, e se gli altri generali e gli altri eserciti avessero rassomigliato a lui ed alle sue bande, la nostra vittoria non ci sarebbe costata così cara... »

Come vedete, per radicali italiani ce n'è d'avanzo e possono proprio stendere di cuore la mano ai francesi.

Ad ogni modo però, il monumento in Francia a Garibaldi deve far le spese delle elezioni politiche italiane per parte dell'opposizione governativa: mentre i ministeriali si van consolando con l'arrivo del Caprivi.

Un'altra vittima della carità cristiana

Il *Pilot* di Boston segnala la morte di un martire della carità cristiana, che come il P. Damiano si è spento in mezzo ai lebbrosi.

Si tratta questa volta d'un Religioso Redentorista il R. P. Giovanni Bakker, che dal 1866 si era dedicato al servizio dei lebbrosi di Surinam, nei possessi olandesi della Gujana. Dieci anni fa, l'eroico religioso provò i primi attacchi del morbo fatale che d'allora in poi non gli diede più requie. Gli ultimi mesi della sua vita furono orribilmente dolorosi. I medici erano costretti a tagliargli le dita, ed egli non poteva fare a meno dell'aiuto altrui per sostentarsi. E tuttavia in mezzo a sì crudeli prove, si mostrò sempre rassegnato ai voleri di Dio; anzi, al dire del *Pilot*, allegro.

Il R. P. Bakker era Olandese, ed è il terzo Religioso Redentorista morto assistendo i lebbrosi di Surinam.

Benchè questi infelici, nella maggior parte non sieno cattolici, pure in mezzo a loro non si sono visti mai se non preti cattolici. E' come a Molokai anche a Surinam sono le intrepide religiose francescane che si dedicano all'assistenza delle donne e dei fanciulli di quella sciagurata colonia.

ITALIA

Cagliari — *Un fiume straripato in Sardegna.* — Ieri il fiume Temo in causa delle recenti pioggie è uscito dal letto presso Bosa, allagando da parte bassa della città, la stazione della ferrovia e le circostanti campagne.

Catania — *Un ladro che si confessa e restituisce.* — A Linguaglossa fu rubato un calice d'argento nella cattedrale. Mentre delegato e carabinieri facevano indagini, si presentò il parroco col calice involato, dicendo essergli stato restituito sotto il suggello della confessione, e non potendo per conseguenza rivelare il nome della persona.

Serve a qualcosa, pare, la confessione!

Milano — *Una donna candidata.* — A Milano — scrive l'*Arena* — i socialisti porteranno compatti la candidatura della nota agitatrice Anna Maria Mozzoni.

Unitamente a loro voteranno anche i democratici antimarcorini, e così quelli che non vogliono più saperne dell'on. Marcora. La signora Mozzoni pubblica spesso nell'*Italia* di Dario Papa delle lettere sociali, nelle quali parla spesso dei contadini.

Roma — *L'assassino del prete belga* — La polizia crede aver scoperto l'assassino del prete belga. Se non è uno stratagemma per acquetare l'opinione pubblica poco edificata, la questura conoscerebbe l'autore del delitto.

L'assassino del prete sarebbe un conoscente del vecchio ex-servo del prete. Costui è scomparso abbandonando i suoi effetti il giorno dopo l'arresto del vecchio Lucangelli. Non se ne fa il nome per non compromettere l'esito delle indagini.

ESTERO

America — *La rivoluzione nel l'Honduras.* — Secondo un dispaccio di Libertad al *New York Herald* in data 12, il presidente Bogran e le truppe riuscirono ad attraversare le linee degli insorti, lasciarono Tegucialpa inseguiti da Sanchez. Il presidente del Guatemala inviò un migliaio d'uomini per soccorrere Bogran onde evitare una insurrezione negli Stati dell'America Centrale.

Francia — *L'adunanza pel monumento a Garibaldi a Parigi* — Telegrano da Parigi 10:

Nelle sale del Grande Oriente si è riunito finalmente il Comitato pel monumento a Garibaldi. Il senatore Schoelcher, iniziatore della sottoscrizione, essendo ammalato, presiedeva Spuller. Assistevano Ranc, Joseph, Reinach, direttore del giornale la *Republique Française*, Pichon, Bargy deputati della Costa d'Oro, il direttore della *Lanterne* ed alcuni rappresentanti dei fogli repubblicani. Mancava il rappresentante del giornale il *Temps* che, in proposito al monumento non ha detto verbo sebbene il manifesto sia stato pubblicato pel primo da questo giornale. I presenti iniziarono la sottoscrizione. Il Comitato si riunirà ogni mercoledì.

Sabato prossimo al Caffè Corazza si darà un banchetto in onore di Garibaldi. La riunione d'oggi è stata piuttosto magra.

Germania — *Sciopero di padroni* — Il giorno 8, la grande fabbrica di calzature di Erfurt ha chiuso gli opifici; 3000 operai circa sono senza pane.

Dicesi che i direttori abbiano preso questa decisione in seguito a dissensi con gli operai. Questi pretendevano che alcuni compagni licenziati fossero ripresi. I padroni rifiutarono, e il dissidio si inasprì al punto che i padroni risolvettero di chiudere.

Questo è uno dei primi esempi di sciopero di padroni opposto alle pretensioni degli operai.

Nè elettori nè eletti

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopperire alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver obbedito al loro dovere:

M. R. D. Luigi Zucco L. 2. — M. R. D. Giuseppe Comelli L. 1,50 — M. R. Fabris D. Francesco L. 2.

CORRIGE

Nel numero 250 del 6 corr. vennero segnate lire 4 offerte dal M. R. Curato di Drenchia D. Giuseppe Gosnach, e lire 1 al M. R. D. G. B. Manzini capp. di S. Volfanco. Invece si dovevano segnare lire 5 offerte cumulativamente dagli stessi.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del 27 ottobre 1890 la Deputazione prov. adottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni di questa Provincia.

— Accordò al sig. Gobbato Ermenegildo di Latisana la concessione di costruire un ponte in muratura per dare accesso dalla strada provinciale ad una sua fornace.

— Dietro analogo interessamento della R. Prefettura autorizzò l'ufficio Tecnico ad effettuare ispezioni vari Comuni allo scopo di constatare lo stato di manutenzione delle strade comunali e suggerire gli opportuni provvedimenti.

— In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, accettò il compenso di L. 202,67 per l'espropriazione di circa m. q. 2740 di ritagli stradali consiti nel territorio di Gradisca, per la costruzione del tronco ferroviario Casarsa-Spilimbergo.

— Assunse a carico provinciale le spese di mantenimento nel manicomio di n. 2 maniaci poveri appartenenti a Comuni di questa Provincia.

— Approvò il contratto stipulato dall'Ufficio Tecnico colle ditte Bruna e Fagnon per la fornitura della ghiaia nel tronco della strada prov. Pordenone-Maniago scorrente nel territorio di S. Querino.

— Preso atto della rinuncia presentata dal sig. Chiap cav. dott. Giuseppe dall'incarico di deputato prov. effettivo.

— Deliberò di aprire il concorso ad un posto vacante nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino dipendenti dal Legato Cernazai determinando che il termine utile per presentare le domande d'aspiro scade col giorno 30 novembre p. v.

— Approvò l'operato del Presidente della Deputazione che d'urgenza provvide alla nomina della Commissione per l'importazione di otto tori Brunneken commessi dagli allevatori della Carnia.

— Dichiarò nulla ostare a che il demente Bertoia Bernardo di Arzene ora ricoverato nel manicomio del Friedrishsberg venga rimpatriato e tradotto nel locale manicomio.

— Accordò al sig. Vidale Candido di Magnanins in Comune di Rigolato la concessione di costruire un muro di sostegno al fondo di sua proprietà aderente alla strada provinciale detta di Monte Croce.

— Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi esattori comunali di lire 380,63 in terreni e sui fabbricati.

— All'Esattore comunale del I. mandamento di Udine di L. 2065,09 in causa rata quinta dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile caricata nei ruoli principali e supplettivi di 1 e 2 serie.

— Alla Presidenza dell'Ospizio per gli Esposti di L. 12890,13 quale rata quinta del sussidio per l'anno 1890.

— Alla r. Tesoreria di Udine di lire 7762,65 in causa quinta rata bimestrale del contributo per le opere idrauliche di 2. categoria (decennio 1886-1895).

— Ai membri della Giunta Provinciale Amministrativa di L. 680; in causa indennità per accessi alle sedute dei 3 trimestre 1890.

Al sig. Capellari Bortolo di L. 2000 quale l'acconto pegli eseguiti lavori di ristauro al ponte in legno sul Meduna.

— Ai membri della Giunta tecnica del catasto di L. 1008,00 in causa indennità di viaggio e soggiorno per trasferte fatte nel mese di settembre a. c.

— Al Ricevitore provinciale di L. 947,01 in causa aggi per la riscossione della rata quinta delle imposte erariali e sovraimposta provinciale, e della rata quarta pei due decimi d'imposta sulla ricchezza mobile.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. DI CAPORIACCO

(*Continua*)

Gli stampati alla Posta

In pendenza di alcune riforme, che il Ministero si propone introdurre nel vigente Regolamento generale pel servizio delle Poste, prescrive intanto che siano prontamente applicate le seguenti disposizioni:

Tutte le impressioni o riproduzioni fatte per mezzo della tipografia, della litografia e dell'autografia, debbono essere ammesse alla francatura delle stampe, qualunque ne sia il carattere e qualunque quantità ne sia impostata contemporaneamente.

L'obbligo della simultanea impostazione di una quantità non inferiore a venti esemplari, per poter profittare del trattamento delle stampe, resta quindi limitato agli oggetti riprodotti col velocigrafo e con altri metodi simili.

***

Le stampe che hanno i requisiti indicati nell'articolo 71, per potere essere considerate quali periodiche, sono ammesse al relativo

trattamento, sebbene pubblicate a periodi più lunghi di un trimestre.

Sono compresi tra le stampe stesse i listini, i cataloghi e simili, anche quando costituiscano unicamente e principalmente mezzi di pubblicità di case di commercio o di altre aziende particolari.

Nei casi dubbi, le Direzioni debbono riferirne al Ministero, affinchè decida, mandandogli un esemplare di quelle date pubblicazioni.

S'intende, che anche gli editori di listini, di cataloghi e di altre pubblicazioni consimili, non possono profittare del trattamento delle stampe periodiche, se non giustificano, nel modo indicato nell'art. 82 di esso Regolamento, di avere ottemperato o di ottemperare alle disposizioni del Capo VIII della legge sulla stampa in data 26 marzo 1848.

I detti listini e cataloghi debbono essere francati col metodo del conto-corrente; osservando tutte le disposizioni in vigore per la spedizione di giornali.

***

Tutte le circolari, senza distinzione di sorta, sono ammesse al trattamento delle stampe non periodiche, anche nel caso che contengano aggiunte fatte a mano o con caratteri mobili, purchè tali aggiunte siano limitate alle seguenti:

a) alla data d'invio delle circolari stesse e ad un'altra data, espresso indifferentemente in lettere od in cifre;

b) al nome ed al cognome di un viaggiatore di commercio, oppure di altra persona cui riferiscansi;

c) alla qualità, all'indirizzo od al recapito del viaggiatore o di quella data altra persona;

d) all'indicazione di un solo numero, quando pure consti di più cifre e di una serie, anche espressa in lettere;

e) alla firma dello speditore od alle firme di più persone, componenti, mandatarie, straicinrie e simili della casa mittente.

S'intende che le circolari, riprodotte col velocigrafo e con altri metodi simili, abbiano o non abbiano aggiunte manoscritte o fatte con caratteri mobili sono ammesse al trattamento della stampa, soltanto a condizione che siano presentate alla Posta per la spedizione in una quantità non inferiore a venti esemplari.

Il ministro: P. LACAVA.

La franchigia postale agli spacciatori di generi di privative

Dal Ministero delle Poste e Telegrafi è stata diramata una circolare, nella quale si dispone che, pur rimanendo ferma la soppressione della esenzione dalle tasse pel carteggio in genere da e per gli spacci e le rivendite speciali di generi di privative, sia fatta una eccezione per quello scambiato fra le Intendenze di finanza e gli spacciatori, che circolerà senza tasse, purchè si riferisca esclusivamente al servizio dei pagamenti per conto del Tesoro, sia spedito sempre sottofascia o porti sull'indirizzo, oltre l'annotazione a repertorio, le indicazioni occorrenti per i singoli lotti in detto verbale compresi.

La chiesa favorisce sempre l'arte

Domenica scorsa nel paesello di S. Marco si festeggiava con grande solennità la B. V. del Rosario.

Per tale occasione il molto Reverendo Don Fabio Simonutti, cappellano, commise a valenti artisti delle decorazioni, eseguite nel presbiterio e nelle cappelle con molta maestria, tanto che ne ebbe il plauso generale, perchè colla sua non comune intelligenza seppe far ottima scielta dei li artisti.

Un bravo di cuore dunque a quel degno cappellano, che col suo amore alla Religione ed all'Arte, rese maggiormente lustro e decoro al culto Divino.

Per gli ingegneri

Il Ministero dei Lavori pubblici ha aperto un concorso per esame, a 20 posti di ingegneri-allievo nel Genio civile con l'annuo stipendio di lire duemila. Gli esami avranno luogo in Roma.

Fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi uno sarà destinato a perfezionarsi nell'architettura in un Istituto od Accademia di belle arti del Regno, ed un altro a compiere studi pratici di perfezionamento all'estero.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami dovrà, non più tardi del 18 dicembre p. v., presentarne domanda al Segretario generale del Ministero dei lavori pubblici.

Obbligazioni ferroviarie

Il 20 del corrente mese, presso la Direzione generale del Debito pubblico, si procederà alla XV annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba, del capitale di lire 500 caduna, al 5 per cento, il cui servizio è passato a carico del Governo per effetto della convenzione di Basilea.

Ingegnoso contrabbando

L'amministrazione delle dogane francesi, ha sequestrato a Longwy un vagone tedesco proveniente dalla stazione di Lussemburgo, carico di pietre da taglio.

L'interno di ogni pietra era vuoto e nascondeva una cassetta di zinco, lunga 1 metro, larga 75 centimetri e alta 40, contenente 297 litri d'alcool.

La chiusura era accuratamente nascosta sotto un leggero strato di cemento, contrassegnato da un segno convenzionale.

La quantità di alcool così trasportata sopra un solo vagone, era di 2465 litri.

Se si pensa che 100 litri d'alcol pagano 70 lire di dazio e 158 lire e 25 di regia, si vede che la frode per una sola spedizione rappresenta un valore di 5577 lire e 6 centesimi!

Condotto al sicuro

Fuori Porta Ronchi ieri sera certo Giovanni Sainer di anni 67 tessitore da Porpetto eccessivamente ubbriaco giaceva disteso lungo il binario della ferrovia, con grave pericolo di rimanere schiacciato al sopraggiungere di qualche treno. Avvertiti questi Agenti lo accompagnarono in vettura in camera di sicurezza.

Avventore non desiderato

Il sedicente Trinca Francesco alloggiato nell'albergo di Agobrer Adamo da Pontebba si allontanò all'inaspettato capite rubando L. 59,50 a danno dell'albergatore e diversi effetti di vestiario del valore di L. 30 a danno di Campagnolo Giuseppe e Casin Pietro alloggiati nel medesimo albergo.

Morto improvvisamente

A Montereale Cellina il contadino Da Ros Pietro di anni 60 mentre attendeva ai lavori campestri fu colto da improvviso malore e pochi minuti dopo cessò di vivere

Obolo al S. Padre

Gobitto D. Giuseppe L. 10 — N. N. parrocchia di S. Quirino di Udine L. 11 — Conte Cauciani L. 3 — Dalla Vedova D. Antonio L. 12.90 — Clero e popolo di Raveo L. 16.20.

Burrasca in vista

New York 12 — Il *New York Herald* annunzia che una forte depressione barometrica, attualmente a Terranuova, dirigesi verso l'Europa. E' probabile una tempesta sulle coste dell'Inghilterra e della Francia, fra mercoledì e venerdì.

Cesare Cantù e le associazioni cattoliche

Il *Corriere della Sera* pubblica la notizia che Cesare Cantù ha accettato testè la presidenza onoraria offertagli da una associazione cattolica romana. Non è questa la prima società di cui è presidente onorario il venerando uomo.

Il *Circolo della Gioventù Cattolica* della nostra città, che è forse la più vecchia delle società di questo genere fondate in Italia proclamò il Cantù presidente onorario fino dalla sua costituzione.

L'illustre storico, dopo tanti anni, ricorda ancora il nostro Circolo e gli spedisce frequentemente giornali, opuscoli e libri scrivendovi l'indirizzo di proprio pugno.

Sedia automatica

Alla Esposizione di Edimburgo fece furore una certa sedia automatica che è destinata a sopprimere il servizio dei collettori e dei controlli di affitto delle sedie nei luoghi pubblici.

Questa sedia, tutta in ferro, ha il sedile mobile come quello delle poltrone nei teatri, si può, cioè, abbassare ed alzare.

Nelle condizioni normali il sedile sta rialzato e non può essere abbassato senza il concorso di una moneta da dieci centesimi nell'apposita buca.

Una molla abbastanza forte, agendo sul sedile mobile, tende a rimetterlo nella sua posizione normale, perciò chi, dopo avere introdotta la moneta da 10 centesimi ed abbassato il sedile, vuol godere a luogo della sedia, deve avere la cura nello alzarsi di mantenere fermo colla mano il sedile perchè, in caso contrario per tornare a sedersi, non potrebbe riabbassare il sedile senza rimettere altri dieci centesimi nella apposita cassetta.

Questa sedia, come è facile a capirsi, ha dato luogo ad una serie di graziosissimi episodii provocati ad arte.

L'uomo più alto nell'esercito tedesco

Grande emozione nel mondo militare tedesco. L'uomo più alto dell'esercito non è più il capitano de Pliskow, del primo reggimento della Guardia, ma un semplice soldato del medesimo reggimento che misura semplicemente 2.25 di altezza.

Il capitano de Pliskow non arrivava che a 2 metri e 5 centimetri.

L'ultima Enciclica del Santo Padre Leone XIII.

Alla cromotipografia del Patronato, Udine Via della Posta n. 16 si vende l'ultima Enciclica del S. Padre Leone XIII al prezzo di centesimi 5 la copia.

Per copie cento Lire 4.

Diario Sacro

Venerdì 14 novembre — s. Giosafatte v. m.

Nè elettori nè eletti

ULTIME NOTIZIE

L'on. Crispi a Palermo

Palermo 12:

L'onor. Crispi sbarcò alle ore 2 di stanotte dopo una traversata cattivissima, in cui il ministro sofferse molto. Fu ricevuto dalle autorità e dal comitato. Egli doveva arrivare alle 11 di ieri sera.

Scese all'Hôtel des Palmes, dove stasera seguirà il banchetto.

Crispi lascierà domattina Palermo, e sarà a Roma venerdì.

Stamane alle ore 10 fu fatta una imponente dimostrazione in onore dell'onorevole Crispi.

Le società politiche, operaie, dei reduci e dei mille, con bandiere e musiche, e moltissima folla si recarono all'« Hotel des Palmes » acclamando l'on. Crispi. Questi ricevette le presidenze delle associazioni, trattenendosi con ciascuna.

Ricevette pure il sindaco, la giunta, e la presidenza della deputazione provinciale.

Crispi vivamente acclamato, si affacciò al balcone pronunciando brevi parole di ringraziamento. Poscia ricevette i sindaci della provincia di Palermo ed altri sindaci delle altre provincie di Sicilia.

Alle ore sette cominciò il banchetto in onore di Crispi all'« Hôtel des Palmes »: i convitati erano duecento disposti in dieci tavole, collocate in sette sale.

Crispi entrò nelle sale del banchetto alle sette precise, salutato da vivi e prolungati applausi dei convitati, che si alzarono in piedi.

Crispi ha preso posto in mezzo alla tavola d'onore avendo alla sua destra il comandante del corpo d'armata gen. D'Oncieux, alla sinistra il procuratore generale di Cassazione, Mulatori, di fronte Ugo della Favare, presidente del Comitato elettorale in favore della rielezione di Crispi, con a sinistra il sindaco Paternò e a destra il prefetto Winspeare.

Il banchetto cominciò ad essere servito subito.

Banchetto radicale a Milano

Telegrafano da Milano 12:

Il salone dell'Eden non aveva addobbo ma solo un busto di Garibaldi.

Sedevano al banchetto 300 persone compresi i candidati democratici, Mussi, Marcora, Maffi e Cavallotti.

Brindò primo il Mussi, al quale succedette subito il Cavallotti che parlò quasi tre ore difendendo la germano-fobia, facendo un quadro della crisi economica italiana, patrocinando le economie sui lavori pubblici bensì sulle spese del ministero dell'interno.

Concluse con una carica a fondo contro il governo e chiuse gridando: *Viva l'Italia, Viva la Francia!*

Il Senato in Alta Corte di giustizia

Telegrafano da Roma 12 al *Corriere della Sera*:

Mi si informa che lunedì si raduneranno i senatori Ghiglieri, Magliani, Duchoquè, Colapietro, Martinelli ed altri i quali costituscono la Commissione inquirente dell'Alta Corte di giustizia. Nessun giornale sinora accenna a questo fatto. Si mantiene il segreto riguardo alla persona del senatore accusato, ne si sa quale sia l'accusa che pesa sopra di lui. Corre voce che i fatti per i quali l'Alta Corte si aduna risalgono a parecchi anni addietro.

Il monumento a Garibaldi in Francia

Parigi 12. — I giornali monarchici sfidano i repubblicani a completare la sottoscrizione di 8000 lire occorrenti per il monumento a Garibaldi. La *France* dice che bisogna accettare la sfida.

L'assassino del povero Rossi

Il Tribunale del Banco della Regina si è pronunciato contro l'affare Castioni dichiarando non essere il caso di accordare l'estradizione, poichè la morte del cons. Rossi avvenne a Bellinzona *durante una rivoluzione politica* (Bella ragione!)

Il Castioni è stato liberato.

TELEGRAMMI

Budapest 12 — Alla Camera dei deputati il ministro del commercio parlando dei negozianti economici con la Germania disse che vista la situazione economica generale il Governo si crede obbligato di conciliare gli interessi contratti. Tutti i fattori competenti della monarchia cercano una soluzione vantaggiosa sia per l'Austria Ungheria come per la Germania. Poscia il ministro svolge la riforma proposta sulla tariffa delle merci.

Parigi 12 — Il Consiglio municipale approvò la proposta di aprire la frontiera ai montoni di provenienza estera.

Notizie di Borsa

13 novembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 92.63	a L. 92,73
id. id. 1 Lugl. 1890	» 94 80	» 94.90
id. austriaca in carta	da F. 88.40	a F. 88 70
id. » in arg.	» 88 70	» 88.90
Fiorini effettivi	da L. 221.—	a 220.50
Bancanote austriache	» » 221.—	» 220 50

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
P. Gemona ore 8,20 ant.	ore 10, ant.	ore 7,20 ant.	P. Gemona ore 8.57 ant.
» 11,36 »	» 1.— »	» 11.— »	» 1.10 »
» 2,36 »	» 4.— p.	» 2,— a	» 1.50 p.
» 6.— p.	» 7,44 p.	» 6,— p.	» 3,20 p

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.45 M.	4.40	11,14 D.	—
	pom. 1.20	5.30	8,09 »	—
Cormons	ant. 2.45	7 51	11.10 M	—
	pom. 3.40	5.20	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.50 D.	10.35	—
	pom. 5.30	5.16 D.	—	—
Cividale	ant. 6.00	9 —	11.20	—
	pom. 3.30	7.34	—	—
Portogruaro	ant. 7.45	—	—	—
	pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.05	5.08 »	11.35	—
Cormons	ant. 1.15	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	ant. 9.16	11.01 D.	—	—
	pom. 5.05	7.17	7.50 D.	—
Cividale	ant. 7.48	10.16	—	—
	pom. 1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	ant. 9.02	—	—	—
	pom. 3.30	7.34	—	—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 — Udine.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 29 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni

lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, e prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia di

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

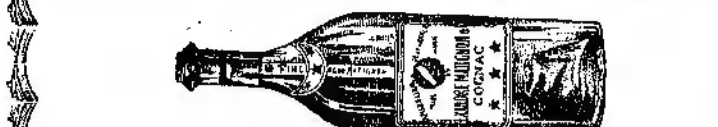
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« ... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffino, che merita ogni nostro elogio. « Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto unanime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto o da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica Resipola, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni e Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate, Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo [illegible]

Volete la salute???

Bevete FERRO-CHINA-BISLERI

FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all'acqua, seltz, sodà

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosemie, quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili. L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE I

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne

---

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina sì interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti: e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.

FERNET

Un buon Fernet per famiglia si ottiene con la polvere aromatica FERNET. In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un ECCELENTE FERNET, che può gareggiare con quello delle migliori fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neppure la metà di quelli che si trovano in commercio.

Dose per **6** litri con istruzione L. **2**.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 — Udine.

Il Nimis al chimico-farmacista *Luigi Dal Negro.*

Polvere dentrificia

Eccellente antiscorbutico, deterge i denti senza alterare lo smalto, li imbianchisce, da robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola L. 0,80 e L. 1.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis, al chimico-farmacista *Luigi Dal Negro.*

GELONI

prontissimo infallibile rimedio

La *Saponina Pacci*, specifico per i geloni premiato con medaglia d'oro, è un prontissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia e dei primi freddi.

Ogni bottig. con istruzione L. **1,50.**

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis presso il chimico-farmacista *Luigi Dal Negro.*

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* della via Posta, n. 16.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Moraiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiest. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, *Statuette*, Cornici, Portaritratti, LIBRI da MESSA in LUSSO e semplici ecc. ecc.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.